

IZ4CCO - Monte Catinaccio

E' una delle montagne più affascinanti delle nostre Alpi.

Questa partenza tradisce un po' la mia origine. Fin da piccolo infatti ho avuto la fortuna di ammirare dalla mia città nativa questa bellissima montagna. I suoi colori, soprattutto alla sera (il cosiddetto Alpengluen), ne fanno una delle montagne più appariscenti delle Dolomiti. Molte sono le fiabe legate a questo effetto, dalla saga del re Laurino ai rododendri (Rosengarten: giardino delle rose).

Per raggiungere questo incantevole luogo è sufficiente percorrere l'autostrada del Brennero A22 fino al casello di Bolzano Nord ritornare un pò verso sud e lungo la Val d'Ega dirigersi verso il passo Costalunga (Karepass). Questo percorso di sicuro effetto ci porta attraverso una valle ripida e stretta prima al paese di Nova Levante e poi al Lago di Carezza dove sicuramente dobbiamo fermarci. Già dal Lago di Carezza possiamo intravedere la nostra meta.

Di fronte vediamo il Gruppo del Latemar che si specchia nelle acque del lago e verso est scorgiamo il Catinaccio. Giunti ad 1 km prima del Passo Costalunga svoltiamo a sinistra verso Passo Nigra e raggiungiamo dopo un breve tratto di strada pianeggiante le seggiovie che da Malga Frommer ci portano fino al Rifugio Fronza.

Naturalmente questo è uno dei tanti percorsi possibili per raggiungere questa meta. Possiamo arrivare al Catinaccio anche dalla Val di Fassa e precisamente da Vigo, come possiamo servirci di altri impianti di risalita. Non abbiamo che l'imbarazzo della scelta; dobbiamo solo fare attenzione alle solite regole dettate dalla prudenza dell'andar per monti. Attrezziamoci con cartine, zaino, viveri, scarponcini, berretto, guanti e giacavento. Ma soprattutto non dobbiamo mai strafare dando sempre un occhio al cielo e all'orologio per poter rientrare in tutta sicurezza in caso di maltempo.

Sicuramente il periodo estivo è il più adatto. Nelle calde giornate estive a queste quote si può godere di un clima ideale. Siamo a quota 2300 m e dietro al Rifugio Fronza possiamo procedere per un breve tratto di circa un' ora sulle roccette verso il Passo Coronelle. Personalmente con la radio sulle spalle consiglio di fermarsi un pò sopra alle roccette. C'è un bel piazzale dove possiamo installare la nostra stazione.

Da questa altezza è possibile collegare quasi tutti i ripetitori del Trentino Alto Adige. Vedi R0 del Monte Bondone, R3 del Monte Renon, R7 del Monte Penegal.

Ho ascoltato qso anche sui ripetitori della zona di Pesaro, Bologna e Modena, ma non sono riuscito a collegarli. Forse pretendo troppo dal mio portatile con 1 W.

Mi sono ripromesso di tornare quassù con una direttiva e un pò di potenza in più.

A chi mi ha seguito fin qui 73 e grazie ancora.